

ORARI S. MESSE E AVVISI

28 DOMENICA <i>V di Pasqua</i>	h. 8,30 - S. Messa h. 10,30 - S. Messa h. 18,30 - S. Messa
29 LUNEDÌ	h. 8,00 - S. Messa h. 16,00 - <i>Recita del S. Rosario</i>
30 MARTEDÌ	h. 8,00 - S. Messa
1 Maggio MERCOLEDÌ	h. 8,00 - S. Messa
2 GIOVEDÌ	h. 8,00 - S. Messa
3 VENERDÌ	h. 8,00 - S. Messa h. 15,30 - <i>Adorazione Euc. e S. Rosario</i> h. 18,30 - S. Messa
4 SABATO	h. 8,00 - S. Messa h. 18,00 - <i>Recita del S. Rosario</i> h. 18,30 - S. Messa <i>prefestiva</i>
5 DOMENICA	h. 8,30 - S. Messa h. 10,30 - S. Messa h. 18,30 - S. Messa

CONFESSIONI: venerdì dalle ore 17,30, prima della S. Messa



Domenica 5 maggio, ore 10,30
Celebrazione della Santa Messa di Prima Comunione

Accompagniamo i bambini e le loro famiglie con la preghiera.



**PARROCCHIA OGNISSANTI
IN CROCE BIANCA**

Tel 045 890 2750 –

[Www.parrocchiacrocebianca.it](http://www.parrocchiacrocebianca.it)

mail: parrocchiacrocebianca@gmail.com

V DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA

domenica 28 Aprile 2024

Dal Vangelo secondo Giovanni 15,1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.



Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».



Signore Gesù, non è semplice «connettersi» con te, e riconoscere la tua Voce tra le tante voci che ascolto ogni giorno. Spesso mi fermo a sentire solo ciò che mi piace.. Le mie parole e i miei gesti non sempre esprimono vita, amore, gioia, anzi, tante volte, arrecano sofferenza agli altri. Aiutami, Signore Gesù, a comprendere il tuo grande amore per me, a prendermi del tempo per «collegarmi» con te, ascoltare la tua Parola, celebrare e accogliere il tuo dono nella Messa, per lasciarti vivere in me ed essere, ogni giorno, testimone della tua tenerezza.

RIMANERE ATTACCATI A GESU'

di don Luigi Maria Epicoco

Che immagine suggestiva ci dà oggi Gesù nel vangelo: **“Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo (...) Io sono la vite, voi i tralci”**. Abbiamo così un intreccio di relazioni spiegate attraverso un intreccio di immagini. La prima è l'immagine di intimità che ogni vignaiolo ha con la propria vite. È tra le mani di quel vignaiolo e la fecondità della vite che viene fuori prima l'uva e poi il vino. Questo è innanzitutto ciò che è Gesù con il Padre. E noi dove siamo in tutto ciò? Noi siamo in Gesù, come un ramo attaccato al tronco di una vite. La nostra relazione è una relazione di strettissima vita con Gesù stesso. È dall'attaccamento a Lui che dipende tutto. Un tralcio che volesse vivere staccato dal tronco non riceverebbe nient'altro se non la secchezza della morte. Perché è dal tronco che passa la vita anche nei rami. Gesù è per noi necessario non accessorio. Il cristianesimo è innanzitutto la fede nella “necessità di Cristo”. La menzogna del male la potremmo sintetizzare così: “non ho bisogno. Posso farmi da me”.

Ma non serve essere cristiani per accorgersi di quanto possano essere mortifere parole simili, perché è proprio quando l'uomo non vuole avere più bisogno e vuole farsi da solo che arriva a distruggere e a distruggersi in nome di una libertà andata a male. “Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”, ci ricorda Gesù. E ce lo dice come principio di liberazione e non come condanna ad essere dipendenti da lui. Infatti la relazione con Cristo non è una relazione di dipendenza, ma di necessità. La differenza è semplice, la dipendenza è una diminuzione della libertà e ciò avviene quando deve essere un altro a decidere al posto nostro. La necessità invece è la condizione affinché uno possa essere messo in grado di poter fare una scelta. “Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato”. Cioè se rimanere attaccati a me tutto sarà possibile, soprattutto essere liberi.



LA VISITA DEL PAPA A VERONA



Sabato 18 maggio, vigilia di Pentecoste, sarà una giornata intensa per la Chiesa di Verona, che, accoglierà papa Francesco per una visita che avrà come tema **«Giustizia e pace si baceranno»**. Gli appuntamenti, inizieranno con la festa in piazza san Zeno, rivolta a bambini e ragazzi fino alla terza media, alle scuole e all'azionismo dei ragazzi: questo sarà anche il momento dell'accoglienza di papa Francesco. In particolare per i ragazzi di terza media questo incontro sarà l'inizio della “Festa del passaggio” che durerà tutto il giorno.

Il secondo appuntamento per il Pontefice sarà all'interno della basilica di San Zeno con un momento di dialogo e preghiera, nei pressi delle spoglie del Patrono, riservato a preti, diaconi, consacrati e consacrate. Di lì è poi previsto il trasferimento all'Arena per partecipare a una parte dell'evento **«Arena di pace 2024»** che si svolgerà nell'anfiteatro cittadino dalle 9 alle 13. Qui sono invitati in maniera particolare i membri delle associazioni accreditate ai tavoli di lavoro, tutti i movimenti popolari italiani, gli studenti di quarta e quinta superiore, gli universitari, i laici impegnati e le associazioni sul territorio.

Successivamente, il Pontefice si sposterà alla Casa circondariale di Montorio, per l'incontro con i detenuti, la polizia penitenziaria, i familiari, la cappellania, i volontari e tutti coloro che compongono questo mondo dove, come ha sottolineato il vescovo di Verona Domenico Pompili nella sua prima lettera pastorale, *«sembra che regni il silenzio, mentre in realtà spesso salgono grida, speranze e lacrime, rispetto alle quali la società tace e si dimostra indifferente»*. Culmine della giornata sarà la Messa di Pentecoste allo Stadio Bentegodi che papa Francesco presiederà alle 16; sarà anticipata dalla festa dei giovani con musica, riflessioni, testimonianze, a partire dalle 14.

*In preparazione all'incontro, con Papa Francesco
Venerdì 3 maggio, alle ore 20,45,
in Santa Maria Matricolare, Cattedrale di Verona,
si terrà un momento di preghiera
con il vescovo, mons. Domenico Pompili*

